

DISPOSIZIONE N. 1553 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

PRESO ATTO del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO il DPCM del 28 ottobre 2021 con il quale il Prefetto Stefano Laporta è stato confermato Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

VISTA la Delibera n.11/CA del 19 aprile 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Siclari;

- CONSIDERATO che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 10 maggio 2022;
- VISTO il Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generali e non dirigenziali dell'ISPRA di cui alla Deliberazione n. 37/CA del 14 dicembre 2015 e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento di contabilità per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria di cui alla Deliberazione n. 15/CA del 06/11/2014;
- VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTI la legge n. 190/2012 e il D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- VISTO il D.lgs. 36/2023 con il quale è stato adottato il Codice dei contratti pubblici e, in particolare l'art. 215, comma 1, il quale prevede obbligatoriamente che, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti relativi a lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione di un collegio consultivo tecnico (nel seguito per brevità "CCT"), formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del medesimo Codice;
- CONSIDERATO che in particolare che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, il Collegio Consultivo Tecnico deve essere costituito a iniziativa della stazione appaltante prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, i requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta sono definiti con apposite

Linee guida adottate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con le medesime linee guida sono inoltre definiti i parametri per la determinazione dei compensi che devono essere rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto e al numero e alla qualità delle determinazioni assunte. Nelle more, continuano ad applicarsi le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate;

CONSIDERATO

che, come stabilito dal punto 2.2.3 delle citate Linee Guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, tutt'ora applicabili, fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e i criteri indicati ai successivi punti 2.4 e 2.5 delle stesse Linee Guida, la nomina dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c), del codice e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica. Al fine di garantire la parità di trattamento e la non discriminazione, le stazioni appaltanti possono costituire elenchi di soggetti in possesso dei necessari requisiti, che devono essere permanentemente aperti a nuove iscrizioni;

CONSIDERATO

che la costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico, oltre a garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione, consente alla stazione appaltante di assolvere in modo celere, tempestivo ed efficace al dettato di cui all'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, fornendo alla stazione appaltante medesima una rosa di soggetti da cui poter attingere con rapidità ogni qualvolta venga in rilievo l'esigenza di procedere alla nomina del Collegio Consultivo Tecnico;

RITENUTO

pertanto di avviare, mediante pubblicazione di apposito Avviso pubblico, anche in ossequio al principio di trasparenza dell'azione amministrativa, la procedura per addvenire alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari

requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art.215 del D. Lgs. 36/2023;

VISTO l'Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, unitamente ai relativi allegati;

VISTE le linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico, approvate con decreto del M.I.M.S. n. 12 del 17 gennaio 2022, pubblicato nella G.U.R.I. n. 55 del 7 marzo 2022;

RITENUTO di approvare e rendere esecutivo l'Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, unitamente ai relativi allegati;

DISPONE

Articolo 1

Per le finalità espresse in premessa, è approvato e reso esecutivo finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, unitamente ai relativi allegati.

Articolo 2

Il presente Avviso Pubblico sarà pubblicato sul sito dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Sicurezza Ambientale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Roma, 28 giugno 2024

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Siclari